

Ipse dixit

Distrazioni di massa: dai militari allo spumante per i terremotati

Nomine a Viale Mazzini

«E allora? Che aria si respira in Rai adesso con i nuovi direttori che ho fatto io?»

Il G8 e il maestrale

«La Maddalena? Avevamo il terremoto e poi un vecchio velista come me si ricordava del maestrale»

Sisma e fantasia

«In Abruzzo sono tutti contenti, quando entreranno nelle nuove case troveranno spumante»

Sicurezza

«Abbiamo impiegato 4.250 militari nelle città, ora pensiamo di aumentare fortemente il numero»

Balle nucleari

«Ritorniamo all'atomo che avevamo abbandonato a causa degli ambientalisti. Ora energia meno cara»

Guerra fredda

«Merito della mia politica se abbiamo evitato un nuovo scontro tra la Russia e la Nato»



Senza freni: il premier ieri a Palazzo Chigi

→ **Le raffiche** Il premier spariglia elencando i pirotecnici successi per oscurare inchieste e gaffe

→ **L'attacco al Tg3** La cronista chiede conto delle polemiche sul gas: «Insopportabile»

Berlusconi sente la bufera: «La Rai non può attaccarmi»

Nel giorno in cui l'inchiesta di Bari porta in carcere due uomini del sistema Tarantini, il presidente del Consiglio tenta il diversivo di una infinita sequela di prodigi di governo. E di solite minacce.

ANDREA CARUGATI
acarugati@unita.it

«Che aria si respira in Rai con i direttori che ho fatto io?», Silvio Berlusconi, appena arrivato in sala stampa a palazzo Chigi, chiarisce subito il tono della mattinata ai malcapitati cronisti. Seguono 40 minuti di monologo, con questi argomenti: «Nessun governo ha mai fatto tanto in 14 mesi», «Se non è scoppiata una nuova guerra fredda è merito mio», grazie alla «politica del cucù, che vuol dire suscitare negli altri simpatia». E ancora: «Quando il presidente del Consiglio va nei campi in Abruzzo c'è grandissima simpatia e riconoscenza, contentezza in tutti, ora molti so-

L'affaire South Stream Fonti di Ankara: Erdogan e Putin imbarazzati



La notizia viene battuta ieri mattina dalla Reuters. Fonti del governo turco riportano lo sconcerto per il blitz di Berlusconi ad Ankara per gli accordi sul gasdotto. Dei quali si è assunto il merito. «Reazione esagerata» commentano. Di più: Erdogan e Putin avrebbero addirittura sorriso tra di loro per la comparsata del premier italiano.

no in crociera o sulla costa».

LA RABBIA CONTRO IL Tg3

Non appena le pacate dei domande dei cronisti squarciano lo scenario dell'imperatore, la rabbia esplode. Come quando una cronista del Tg3 parla delle critiche del governo turco al protagonismo sull'accordo per il gasdotto South Stream. «Saranno quelli dell'opposizione a Erdogan a sostenerlo. Io ho lavorato con Erdogan su mandato di Putin e viceversa. Dimostri lei che non è un nostro grande successo. Ma lei appartiene a una testata che ieri ha fatto 4 titoli contro il governo. Non possiamo più sopportare che la Rai, pagata con i soldi di tutti, attacchi il governo». Disappunto anche quando viene citata l'intervista della figlia Barbara a *Vanity Fair* («Un politico non può distinguere tra pubblico e privato»): «Parole estrapolate, mia figlia mi vuole un bene dell'anima. Suo papà non ha nulla da rimproverarsi della sua vita privata, nulla di cui scusarsi con nessuno, nemmeno

con i miei familiari». E ancora, rivolto ai giornali stranieri: «Dicono che odio le donne, ma se c'è qualcosa che adoro sono le donne, anche come ministre, è risaputo». Sorriso eloquente. Sulle famose telefonate hard dell'anno scorso, ripescate da Paolo Guzzanti: «Non ci sono telefonate, e lo conferma anche la magistratura. Abbiamo toccato il fondo, chi diffonde queste chiacchiere si deve vergognare».

«Scuse in famiglia? No»

Pubblico e privato:
la risposta
alla figlia Barbara

«ANTI-ITALIANO CHI MI ATTACCA»

Poco prima aveva tirato fuori l'ennesimo sondaggio: «Sono al 68,2% di fiducia, record assoluto nelle democrazie occidentali, il governo è al 56%, è forte che durerà altri 4 anni». «Il presidente non ha scheletri nell'armadio,